



<b>Programma Corso GGEV 2024 - RE</b>						<b>ore</b>		
<b>DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r, 23/89</b>								
<b>LEZIONE n.°</b>	<b>Riferimento ai moduli regionali All.6</b>	<b>Data modalità video conferenza + gruppo in sede</b>	<b>TITOLO ed obiettivi</b>	<b>RELATORE ed Ente o Associazione o Qualifica</b>	<b>INDICE ARGOMENTI TRATTATI</b>	<b>teoria</b>	<b>Uscite</b>	<b>Esercitazioni</b>
<b>1</b>	<b>Unità 01/2 Punti 1,2,3,4,5</b>	<b>martedì 23 apr</b>	<b>Presentazione del corso. LR 23/89E e disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica</b>  <i>Obiettivo: introduzione al ruolo GEV</i>	Relatori: presidente GGEV Borettini M. Luisa e vice presidente Eprani Stefano GGEV RE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale.</li><li>2. L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica".</li><li>3. I Raggruppamenti delle GEV: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi.</li><li>4. La riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unioni L.R. n.13/2015 (Capo I - Sezioni I-II-III-V).</li><li>5. Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontariato e Codice del Terzo Settore, RUNTS.</li></ol>	<b>2</b>		
<b>2</b>	<b>Unità 02/1 Punti 1,2,3</b>	<b>giovedì 02 maggio</b>	<b>Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile</b>  <i>Obiettivo: le basi teoriche dell'ecologia</i>	Dott Luca Artoni GGEV e responsabile oasi LIPU Bianello	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di popolazione.</li><li>2. Gli ecosistemi e loro funzionamento.</li><li>3. Il concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità.</li></ol>	<b>2,5</b>		



3	Unità 01/3 Punti 1,2,3	martedì 07 maggio	<b>Figura giuridica e Organizzazione delle GEV</b>  <i>Obiettivo: le competenze delle GEV</i>	Relatori Minarelli Valerio e Corsi Paolo FEDERGEV e GEV PARMA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza.</li> <li>2. Le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989.</li> <li>3. Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria.</li> <li>4. Appartenenza al Corpo Provinciale GEV, codice deontologico.</li> <li>5. il Coordinamento regionale FEDERGEV E.R.</li> </ol>	2,5		
4	Unità 02/4 Punti 1,2,3	Giovedì 09 maggio	<b>Geomorfologia dell'Emilia-Romagna. Elementi di cartografia</b>  <i>Obiettivo: fornire strumenti x la lettura dei luoghi e del paesaggio</i>	Dott. Matteo Benevelli e dott. Deborah Lervini CEAS Unione TRESINARO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La geografia dell'Emilia-Romagna.</li> <li>2. Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello.</li> <li>3. Utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS.</li> <li>4. La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.).</li> </ol>	2,5		
5	Unità 01/1 Punti 1,2,3,4,5 + Unità 01/5 Punto 1	Martedì 14 maggio	<b>Le norme del TULPS e relativo Regolamento</b>  <i>Obiettivo: determinare le norme su cui è basata l'attività di guardie volontarie</i>	Corsi Paolo FEDERGEV e GEV PARMA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (R.D. n. 773/1931 e R.D. n. 635/1940</li> <li>2. La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza.</li> <li>3. I poteri ed i compiti particolari delle guardie giurate volontarie.</li> <li>4. La qualifica di pubblico ufficiale e suo ruolo.</li> <li>5. Competenze della Polizia Giudiziaria.</li> </ol> <p>+++++</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie</li> </ol>	3		



6	Unita 01 /4 punti 1,2,3,4,5	Giovedì 16 maggio	<b>Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie</b> <i>Obiettivo: le norme su cui si basano accertamento e verbalizzazione</i>	Corsi Paolo Agente ambientale Polizia Municipale e GGEV Parma	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Legge sulla depenalizzazione: L.24 /11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".</li><li>2. l.r. 28/04/1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale.</li><li>3. Il verbale di accertata violazione.</li><li>4. Gli illeciti amministrativi e penali.</li><li>5. L'identificazione del trasgressore.</li><li>6. Accertamento della violazione, contestazione, notifica e pagamento in misura ridotta.</li><li>7. Il sequestro amministrativo e il verbale di sequestro</li></ol>	3		
U1	domenica 19 maggio		<b>Area di riequilibrio de "I Caldaren" Gualtieri</b> -	GGEV ESPERTA DIRCE SOLIANI	AREA ZSC-ZPS di RETE NATURA 2000 GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA codice IT4030020 FLORA e FAUNA RIPARIALE		2	
7	Unita 02 /3 punti 1,2,3,4,5	Martedì 21 maggio	<b>La fauna selvatica in Emilia-Romagna</b>  <i>Obiettivo: dare un panorama delle specie di vertebrati omeoterma presenti e delle norme di protezione</i>	Dott. Luca Matteo Artoni Luca biologo esperto e GGEV Reggio	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale.</li><li>2. La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE).</li><li>3. L.157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.</li><li>4. DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.</li><li>5. La fauna selvatica e la fauna protetta della Provincia di riferimento.</li><li>6. Le specie esotiche invasive del DLgs 15/12/2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".</li></ol>	3		



					<b>7.</b> Introduzione alla normativa regionale			
<b>8</b>	<b>Unita 02 /2 punti 1,2,3,4,5,6,7</b>	<b>Giovedì 23 maggio</b>	<b>La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna.</b> <i>Obiettivi: gli habitat vegetazionali ed il loro valore, le specie floristiche protette con riferimento alla prov. di RE</i>	Relatore: Morelli William Esperto botanico	1. Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna. 2. Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano. 3. La Direttiva Habitat (Habitat e flora) 4. La flora protetta dell'Emilia Romagna 5. Ili habitat protetti dell'Emilia-Romagna. 6. Vegetazione e la flora spontanea della prov. di Reggio Emila. 7. Introduzione alla normativa regionale L.R. n. 2/1977 art. 15.	<b>3</b>		
<b>U2</b>	<b>Domenica 26 maggio</b>		<b>Cassa d'espansione Tresinaro località Ca' dei Frati a Rio Saliceto (RE)</b>	GGEV esperte: E. Tampelloni, E. Tonacci.	Area ZPS di RETE NATURA 2000. CODICE IT4030019 Ente Gestore Regione Emilia Romagna Regolamento di accesso e norme di pesca Garzaia di importanza provinciale		<b>2</b>	
<b>9</b>	<b>Unita 03 /10 punti 1,2 + Unità 03/3 Punti 2,3</b>	<b>martedì 28 maggio</b>	<b>Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti comunali e ordinanze sindacali in materia ambientale.</b> +++++ <b>La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna.</b> <i>Obiettivi: le norme e limiti di tutela del verde pubblico e privato</i>	Relatore: M. Luisa Borettini biologa Presidente GGEV - RE	1. DLgs 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 L.6/07/ 2002, n. 137" -Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale". 2. Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente. 3. L.n°10 /2013 Art.7 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". 4. Tutela alberi monumentali e boschi vetusti. L.R. n°20 del 2023 e DGR 512 25/03/24 direttiva regionale applicativa della l.r n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali	<b>2,5</b>		



10	Unita 03/5 punti 1,2	martedì 4 giugno	<b>Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi</b> <i>obiettivi: i funghi epi- ed ipogei più diffusi la loro biologia, le cautele e le norme</i>	Relatore : Cocchi Luigi Ass. Micologica Bresadola	1. L.r. 2/09/1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752” e sue modifiche. 2. L.r. 2/04/1996 n. 6 “Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352.	3		
11	Unita 03 /13 punti 1 + unità 03/3 punto 1	Giovedì 06 giugno	<b>Rete escursionistica dell'Emilia Romagna + La flora protetta e i prodotti del sottobosco</b> <i>obiettivi: conoscere le norme di tutela dei sentieri i limiti di raccolta della flora e dei prodotti del sottobosco.</i>	Relatore: Franco Torreggiani GGEV guida escursionistica ambientale .	1. art. 13, l.r. 26 /07/2013, n. 14 “Rete Escursionistica dell’Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche” ++++ 1. l.r. n. 2/1977 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura.”. l.r. n°2 /1977 Art. 6. prodotti del sottobosco.	2		
U3	domenica 09 giugno		<b>Gessi Messiniani Reggiani - Borzano di Albinea</b>	Dott. Massimo Gigante GGEV	AREA ZSC RETE NATURA 2000 codice IT4030017 CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO Ente gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale Area compresa nel “Paesaggio protetto collina reggiana”	2		



12	Unita 03 /01 punti 1,2,3,4,5,6	martedì 12 giugno	<b>Il sistema delle aree naturali protette in Emilia- Romagna.</b>  <i>Obiettivo: inquadrare le diverse forme di tutela di competenza regionale e l'Ente Parchi delegato alla loro gestione</i>	Dott. Valerio Fioravanti Ente parchi e Biodiversità dell'Emilia Centrale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L. 6/12/1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”.</li> <li>2. l.r. 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000”.</li> <li>3. l.r. 23/12/2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano.</li> <li>4. Regolamenti delle aree naturali protette.</li> <li>5. l.r. 27/12/2018, n. 24 Disposizioni collegate alla L r. di stabilità per il 2019 art. 16</li> <li>6. l.r. 30/07/2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modifiche (Capo I – Sezione III “Parchi e Biodiversità”).</li> </ol>	3		
ES n 1	sabato 15 giugno Esercitazione pratica In sede a REGGIO			GGEV Borettini M.Luisa Ciriello Damiana,Chiari Errico	<b>compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi, tartufi e prodotti del sottobosco.</b>			2
13	Unita 03 /02 punti 1,2,3,4,5,6	martedì 18 giugno	<b>La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna</b>  <i>Obiettivo: fornire conoscenze sulle norme determinate dalle protezioni europee</i>	Dott. F.BESIO Regione Emilia Romagna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. DPR n. 357/97 “Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica”.</li> <li>2. l.r. 17/02/2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000”.</li> <li>3. Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07”.</li> <li>4. DGR n. 1147/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e</li> </ol>	3		



					<p>delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009".</p> <p>5. l.r. 20/05/2021 n. 4 Capo III Disposizioni in materia di Rete natura 2000</p> <p>6. DGR n. 1174/23 "Direttiva Regionale Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)".</p>			
U4	Domenica 23 giugno		<b>Riserva naturale delle Casse di Espansione del Secchia - Rubiera</b>	Ggev esperte Stefano Eprani Flavio Guerrieri	Area ZSC-ZPS Rete natura 2.000 codice IT4030011 Ente gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale Storia botanica- flora e fauna Riserva Naturale con REGOLAMENTO d'accesso e fruizione		2	
14	Unita 03 /01 punti 7,8,9 + Unita 03 /02 punti 7,8	Martedì 25 giugno	<b>Aree naturali protette nella provincia di riferimento + La Rete Natura 2000 nella provincia di riferimento</b> <i>Obiettivo: fornire il quadro di riferimento provinciale sulle diverse aree protette</i>	Dott. L.Bartoli Ente parchi e Biodiversità dell'Emilia Centrale	<p>7. Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti.</p> <p>8. Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette.</p> <p>9. Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni +++++</p> <p>7. I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti.</p> <p>8. Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione</p>	3		
U5	Domenica 30 giugno		<b>Riserva Naturale Fontanili di Valle Re – Campegine rete 2000 riserva naturale</b>	GGEV Guida Ambientale Torreggiani Franco	AREA ZSC Rete natura 2.000 codice IT4030007 Ente gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale Riserva Naturale Storia botanica- flora e fauna dei fontanili		2	
15	Unita 03/07 punt1,2,3,4	martedì 02 luglio	<b>La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna. L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura</b>	dott. Lorenzo Ferrari Polizia Provinciale Reggio Emilia	<p>1. L.11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (cenni).</p> <p>2. L.r.15/02/ 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni (cenni).</p>	2,5		



			<b>2000</b> <i>Obiettivo: le norme di divieto o di limite del prelievo ittico e venatorio all'interno dei diversi tipi di aree protette</i>		<ol style="list-style-type: none"><li>3. L r. 07/11/2012, n.11" Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne" (cenni).</li><li>4. attività venatoria e ittica all'interno delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000.</li></ol>			
<b>U6</b>	<b>domenica 07 luglio</b>		<b>Fonti di Poiano - Villa Minozzo</b>	GGEV esperta Nadia Lorena Lugari e GGEV dott. Massimo Gigante	AREA ZSC di RETE NATURA 2.000 codice IT4030009 GESSI TRIASSICI Ente gestore Parco Nazionale Tosco-Emiliano Paesaggio fluviale, limiti di pesca. Flora di ripa e bosco.		<b>2</b>	
<b>16</b>	<b>Unita 03/06 punt1,2</b>	<b>Martedì 09 luglio</b>	<b>La fauna minore e le specie esotiche invasive in Emilia-Romagna</b> <i>Obiettivo: specie ed habitat di fauna etero-ed omeo-terma (invertebrati e vertebrati) e norme di protezione</i>	Relatore: Dott. Massimo Gigante GGEV RE	<ol style="list-style-type: none"><li>1. l.r. 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";</li><li>2. DLgs. 15/12/2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore.</li></ol>	<b>2,5</b>		
<b>17</b>	<b>Unita 03/04 punt1,2,3,4,5</b>	<b>martedì 16 luglio</b>	<b>Foreste e Regolamento forestale</b>  <i>Obiettivo: le basi per comprendere la dinamica e la gestione corretta dei boschi</i>	Relatore Col. Fedele Pier Luigi Carabinieri Forestali	<ol style="list-style-type: none"><li>1. R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".</li><li>2. DLgs. 03/04/2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali".</li><li>3. l.r. n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25/05/ 1974, n. 18 e 24/01/1975, n. 6.</li></ol>	<b>3</b>		



					<ol style="list-style-type: none"><li>Regolamento regionale 1° agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1984”.</li><li>L. 21/11/2000 n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi.</li></ol>			
18	Unita 03/08 punt1,2,3,4	martedì 23 luglio	<b>Spandimento agronomico dei liquami</b>  <i>Obiettivo: le regole e le loro motivazioni sulla gestione degli ammendanti zootecnici</i>	Dott. G.Sadelli ARPAE Bologna	<ol style="list-style-type: none"><li>DM 25 /02/2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”.</li><li>Reg. reg. 15/12/ 2017, n. 3 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”.</li><li>L.r. 06/03/2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari” “Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie”.</li><li>Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 “Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d’allevamento, del digestato e delle acque reflue”.</li></ol>	3		
U7	Domenica 28 luglio		<b>Riserva naturale Rupe di Campo Trera – Canossa</b>	GGEV ESPERTI Torreggiani Franco, Malpeli Mauro	Area ZSC DI rete natura 2000 codice IT4030014 compresa nel “Paesaggio protetto collina reggiana” di competenza Ente Parchi e Biod. Emilia Centrale Rocce alberi arbusti erbe delle zone boscate di collina.		3	



19	Unita 03/09 punt1,2,3	martedì 27 agosto	<b>Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, corretto conferimento nella raccolta differenziata</b> <i>Obiettivo: descrivere le norme di corretta gestione dei rifiuti finalizzata alla riduzione, riuso e riciclo</i>	Relatore: Ing. Boselli Marco direttore di SABAR	<ol style="list-style-type: none"><li>1. D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 - Parte quarta – “Norme in materia ambientale” con riferimento all’abbandono dei rifiuti.</li><li>2. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento.</li><li>3. Regolamento ATERSIR</li></ol>	2,5		
20	Unita 03/12 punt1,2,3,4	giovedì 29 agosto	<b>Benessere animale e anagrafe canina</b> <i>Obiettivi: chiarire le diverse norme che regolano la corretta gestione degli animali d'affezione</i>	Dott. G. Micagni AUSL RE Servizio Veterinario	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L. 281/1991 “Legge quadro in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo”.</li><li>2. L.R. 27/2004 “Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina”.</li><li>3. L.R.5 /2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale.</li><li>4. Regolamenti Comunali e cenni di comportamento e modalità di accertamento.</li></ol>	2,5		
ES 2	sabato 31 agosto Esercitazione pratica In sede a REGGIO			GGEV Borettini Luisa, Ciriello Damiana, Chiari Errico	<b>compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di aree protette, di flora spontanea protetta,</b>			2
21	Unita 03/11 punt1,2	martedì 03 settembre	<b>Inquinamento luminoso e risparmio energetico</b> <i>Obiettivi: in funzione di eventuali segnalazioni si affrontano le norme corrette di competenza GEV</i>	Dott. Katia Raffaelli Regione E.R.	<ol style="list-style-type: none"><li>1. L.r. 29/09/2003 n. 19 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico” e direttive regionali di applicazione.</li><li>2. L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive” e successive modificazioni.</li></ol>	3		



ES 3	sabato 07 settembre Esercitazione pratica compilazione verbali In sede a REGGIO		GGEV Borettini Luisa, Ciriello Damiana, Chiari Errico	compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di rifiuti, di fauna minore			2
22	Unita 02 /5 punti 1,2,3,4,5 + Unita01/5 punto 2	giovedì 12 settembre	Nozioni di informazione e sensibilizzazione in ambito ambientale e Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento <i>obiettivi: comunicare in modo efficace e interagire positivamente con pubblico e cittadini nei casi di accertamento</i>	Dott. Matteo Benevelli e Deborah Lervini CEAS TRESINARO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cenni di metodologie per sviluppare interventi di sensibilizzazione in merito all'ambiente.</li> <li>2. Cenni di metodologie di comunicazione.</li> <li>3. Studio di esempi di interventi di informazione e sensibilizzazione ambientale e dei relativi materiali.</li> <li>4. Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento</li> </ol>	3	
ES 4	sabato 14 settembre Esercitazione pratica In sede a REGGIO		GGEV Borettini Luisa, Ciriello Damiana, Chiari Errico Eprani Stefano	COMPILAZIONE VERBALI SU ARGOMENTI DIVERSI. ESERCIZI SUI QUIZ REGIONALI			2
TOTALE ORE					60	15	8